

Il dibattito politico dopo l'unificazione

La guerra per l'indipendenza dalla madrepatria aveva fatto quasi 70.000 morti, le distruzioni erano notevoli, il commercio doveva essere riorganizzato, il sistema bancario gravemente carente. Si trattava di fattori che favorivano la coesione politica tra gli stati protagonisti delle vicende rivoluzionarie anche se vi erano notevoli differenziazioni sui modi di intendere tale unità. Convinti sostenitori dell'unitarietà della nazione americana furono i cosiddetti "federalisti centralisti" (tra i quali Washington, Hamilton, Adams), maggiormente inclini ad una confederazione che lasciasse larghi margini di autonomia alle varie compagini statali furono i "federalisti repubblicani". Da queste due formazioni nasceranno successivamente i due grandi schieramenti politici, i repubblicani ed i democratici, rispettivamente.